



Ricerca e trasferimento tecnologico: si rafforza l'alleanza tra Baker Hughes e Università di Firenze

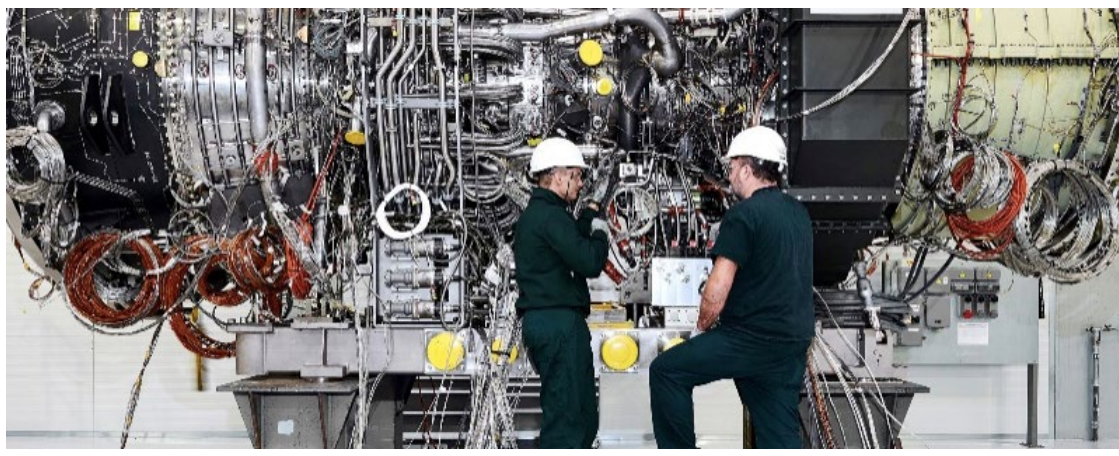
Promuovere la ricerca universitaria e sviluppo industriale in chiave di trasferimento tecnologico, favorire iniziative di formazione e orientamento al lavoro, dare impulso a progetti di innovazione di ampio respiro. Sono questi i principali filoni previsti dal nuovo accordo tra Università di Firenze e Baker Hughes, siglato lunedì 17 aprile presso l'Università, durante un incontro aperto agli studenti e dedicato al dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo.

L'intesa – siglata da Paolo Noccioni, Presidente Nuovo Pignone, Industrial & Energy Technology (IET), Baker Hughes, e da Alessandra Petrucci, retttrice dell'Ateneo fiorentino - avrà la **durata di cinque anni** e ha per oggetto il **potenziamento dell'attività di ricerca, consulenza, progettazione e sperimentazione** da svolgere in Ateneo per conto di Baker Hughes o per conto terzi su commissione dell'azienda. Prevede la **creazione di laboratori congiunti** su specifiche tematiche, oltre a **maggiori opportunità di tirocinio curriculare o per neolaureati** interessati ad arricchire il proprio bagaglio con una esperienza formativa in azienda.

"In Baker Hughes siamo convinti che la collaborazione, la ricerca e l'innovazione siano elementi strategici ed essenziali nella strada verso un futuro energetico sostenibile, per questo sono centrali nella nostra azienda. La transizione energetica è infatti un percorso e una sfida che richiede il contributo di tutti, dalle realtà pubbliche a quelle private fino agli istituti di ricerca" – ha commentato Paolo Noccioni. *"Tra le numerose collaborazioni che portiamo avanti, siamo entusiasti di proseguire e rafforzare quella con l'Università di Firenze, un partner di grande importanza per noi e che ci accompagna da diversi anni nel nostro percorso di innovazione. Intensificare il dialogo condividendo con gli studenti opportunità professionali nel territorio, continuare a sostenere la ricerca, promuovere iniziative congiunte e politiche di inclusione e di sostenibilità sono tra i punti chiave di questo accordo che non rappresenta di certo un punto di partenza, ma una milestone strategica".*

Il sodalizio tra l'Unifi e Baker Hughes è infatti decennale, le prime collaborazioni risalgono al 1975 e assumono forma strutturata e continuativa nel 1990.

Le ultime news sulla transizione energetica



Baker Hughes fornirà la turbina LM9000 per il progetto PETRONAS Sabah LNG

Baker Hughes ha annunciato di essersi aggiudicata nel primo trimestre del 2023 un ordine da **Black & Veatch**, subappaltatore del consorzio JGC e Samsung Heavy Industries, per la fornitura di due treni di compressione spinti da turbine LM9000 per l'impianto nearshore di gas naturale liquefatto (LNG) di PETRONAS a Sabah, in Malesia.

Baker Hughes fornirà due treni di compressione spinti da turbine LM9000 da 1 MTPA ciascuno; il contratto include, inoltre, un ordine per le parti di ricambio.

La **LM9000** è la **turbina a gas a ciclo semplice più efficiente** nella gamma di potenza oltre i 65 MW, con conseguente **riduzione dell'intensità di carbonio e delle emissioni**.

"L'efficienza energetica rappresenta attualmente la più grande opportunità per l'industria ridurre l'impronta di carbonio e la LM9000 è un ottimo esempio di tecnologia rapidamente disponibile che può aumentare istantaneamente l'efficienza e ridurre le emissioni", ha dichiarato Alberto Matucci, vicepresidente di Gas Technology Equipment di Industrial & Energy Technology di Baker Hughes.



I risultati del primo trimestre 2023 di Baker Hughes

Nell'ambito della presentazione dei risultati trimestrali di Baker Hughes dello scorso 19 aprile, sono stati sottolineati i **risultati raggiunti nel I trimestre 2023**, con **ordini complessivi** che ammontano a **7,632 miliardi di dollari** (+12% rispetto al primo trimestre 2022) e un **fatturato pari a 5,716 miliardi di dollari** (+18% rispetto al I trimestre 2022).

Il fatturato del **business Industrial & Energy Technology (IET)**, pari a 2.138 milioni di dollari per il trimestre, è **aumentato di 320 milioni di dollari**, o del 18%, rispetto all'anno precedente. L'aumento è stato determinato principalmente da Gas Technology - Equipment, che ha registrato un incremento del 52% rispetto all'anno precedente.

IET ha quindi registrato un trimestre eccellente proseguendo il forte slancio della fine del 2022. Nello specifico, si è aggiudicata **diversi ordini LNG**, tra cui l'ordine per la fornitura di due treni di liquefazione del gas naturale per il progetto North Field South (NFS), di proprietà di QatarEnergy e gestito da Qatargas, e ordini per importanti impianti di LNG su scala ridotta, tra cui un contratto con Wison per la fornitura di quattro treni di compressori elettrici per LNG (e-LNG) per un impianto LNG onshore.

La linea di prodotti IET Gas Technology Services ha continuato a rafforzare le relazioni a lungo termine con i clienti chiave, aggiudicandosi diversi contratti anche per il segmento non LNG.

"Siamo soddisfatti dei risultati del primo trimestre e rimaniamo ottimisti sulle prospettive per il 2023. Abbiamo mantenuto il nostro forte slancio di ordini in IET e SSPS. Abbiamo anche ottenuto solidi risultati operativi, al di sopra delle nostre previsioni, in entrambi i segmenti di business, abbiamo registrato quasi 300 milioni di dollari di ordini nel settore New Energy e abbiamo generato circa 200 milioni di dollari di free cash flow", ha dichiarato Lorenzo Simonelli, Chairman & CEO di Baker Hughes. *"Anche se il 2023 è già iniziato con una certa volatilità a livello macro, rimaniamo ottimisti sulle prospettive dei servizi energetici e di Baker Hughes. Il nostro portafoglio diversificato comprende attività a ciclo lungo e a ciclo breve che ci consentono di affrontare al meglio qualsiasi periodo di variabilità che possa verificarsi nel settore energetico."*

Leggi [qui](#) il comunicato stampa completo (in inglese).